

DETERMINAZIONE n. 138 del 9 agosto 2016

Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - "Collettore fognario in località Cavacchio" nel Comune di Vergato (BO): approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

richiamato il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la domanda di approvazione del progetto definitivo “Collettore fognario in località Cavacchio” nel Comune di Vergato (BO) presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA s.p.a. con lettere in atti ai prott. nn. PG.AT/2016/0002073 del 24/03/2016 e PG.AT/2016/0002074 del 24/03/2016, e successivamente integrata con lettera in atti al prot. n. PG.AT/2016/0004940 del 01/08/2016;

dato atto:

- che il progetto “Collettore fognario in località Cavacchio” nel Comune di Vergato (BO) era previsto nel Programma Operativo degli Interventi 2014-17 del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07/04/2014, ed è stato riconfermato nel Programma Operativo degli Interventi 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30/04/2016;
- che il progetto “Collettore fognario in località Cavacchio” nel Comune di Vergato (BO) è identificato con i seguenti codici:
WBS HERA: R.2010.11.03.00657 e ID ATERSIR: 2014BOHA0342;
- che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato con propria certificazione:
 - che il progetto presentato prevede il collettamento di uno scarico non trattato in località Cavacchio comune di Vergato all’impianto di depurazione del capoluogo, mediante la realizzazione di un impianto di sollevamento e la posa di una condotta premente di lunghezza 240 m posta a collegamento tra il nuovo impianto e la rete fognaria esistente;
 - le opere in progetto rientrano tra quelle indicate nella parte 5 – Contratti Pubblici Relativi a Lavori, Servizi e forniture nei settori Speciali del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
 - gli elaborati progettuali sono stati presentati in conformità alla formula consentita per i Settori Speciali, ovvero nel semplice rispetto della linea generale e dei principi del D.P.R. 207 n. 2010;
 - il progetto è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici;
 - le opere di progetto sono conformi ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza;

- è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata, in piena ottemperanza del sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO9001, ISO18001, ISO14001 e ISO 50001;
- è stata esaminata la conformità ambientale, paesaggistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento, con esito positivo, seguendo l'elenco disposto dall'art.9 della L.R. 15/2013 comma 3;
- gli atti necessari ai fini dell'approvazione del progetto definitivo in applicazione dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/06 sono:

ENTE	COMPETENZA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI	NOTE
Comune di Vergato	D.P.R. 380/2001	Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 23/06/2016 ad oggetto "Progetto realizzazione nuovo collettore fognario in Comune di Vergato (BO), località Cavacchio. Approvazione in linea tecnica progetto definitivo" (allegato 2 al presente atto)	
Unione dei comuni dell'Appennino bolognese	R.D. n. 3267/1923 D.G.R. n. 1117/2000	Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico (prot. n. 5304/EP/cg del 02/05/2016) (allegato 3 al presente atto)	<i>Autorizzazione con prescrizioni</i>
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna	D.Lgs. n. 163/2006 artt. 95-96	Parere di competenza prot. n. 1665 del 18/02/2016 (allegato 4 al presente atto)	<i>Parere favorevole con prescrizione di sorveglianza archeologica durante tutti i lavori di scavo a cielo aperto</i>
Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno	R.D. n. 523/1904 Legge n. 37/1994 D.Lgs. n. 112/1998 L.R. n. 7/2000	Concessione delle aree del demanio idrico suoli – Comune di Vergato (BO) – Corso d'acqua: fiume Reno concessione n. 0113 del 11/01/2007 (allegato 5 al presente atto)	<i>Concessione con prescrizioni: termine per l'esecuzione dei lavori scaduto</i>
RFI	D.R.R. n. 753/1980	Autorizzazione all'esecuzione dei lavori - linea Pistoia-Bologna prot. RFI-DMA-_DIBO TC.OCA0011\PA\2008\0000020 del 08/01/2008 e convenzione n. 07/0017 (allegato 6 al presente atto)	<i>Autorizzazione con prescrizioni</i>
Azienda USL di Bologna		Parere prot. n. 143442 del 08/09/2006 (allegato 7 al presente atto)	<i>Parere favorevole con prescrizione</i>
ARPA		Parere prot. n. 140298 del 31/08/2006 (allegato 8 al presente atto)	<i>Parere favorevole con prescrizione</i>

- non sarà necessario attivare procedure di esproprio, poiché, Hera S.p.A. ha già ottenuto per via bonaria la servitù di passaggio della tubazione di progetto e pertanto non occorre attivare la procedura espropriativa;

considerato:

- che la documentazione necessaria all'avvio del procedimento di approvazione risulta completa;
- che sono stati acquisiti tutte le autorizzazioni o atti comunque denominati per l'approvazione del progetto e che gli stessi sono allegati alla presente determinazione;
- che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto senza indizione di apposita Conferenza di Servizi;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Collettore fognario in località Cavacchio" nel Comune di Vergato (BO);

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

visto Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo denominato "Collettore fognario in località Cavacchio" nel Comune di Vergato (BO), costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia ai prott. nn. PG.AT/2016/0002073 del 24/03/2016 e PG.AT/2016/0002074 del 24/03/2016;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;
4. di dare atto che prima dell'avvio dei lavori il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. dovrà ottenere la proroga per l'avvio e il termine dei lavori previsti nel disciplinare tecnico allegato alla concessione rilasciata dal Servizio Tecnico Bacino Reno n. 0113 del 11/01/2007 (allegato n. 5 al presente atto);
5. di dare atto che il Gestore del servizio idrico integrato HERA S.p.A. dovrà attenersi alle raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni/Società richiamati in premessa e allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
6. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le

costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione e la gestione dell'opera;

7. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
8. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Per
Il Direttore
Ing. Nino Belladonna



Bologna, 9 agosto 2016



ELENCO ALLEGATI:

- allegato 1: elenco elaborati
- allegato 2: Comune di Vergato:
Delibera di Giunta Comunale n. 42 del 23/06/2016 avente ad oggetto
“Progetto realizzazione nuovo collettore fognario in Comune di Vergato
(BO), località Cavacchio. Approvazione in linea tecnica progetto
definitivo”
- allegato 3: Unione dei comuni dell'Appennino bolognese:
Autorizzazione ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo
idrogeologico
(prot. n. 5304/EP/cg del 02/05/2016)
- allegato 4: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna:
Parere di competenza
(prot. n. 1665 del 18/02/2016)
- allegato 5: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno:
Concessione delle aree del demanio idrico suoli – Comune di Vergato
(BO) – Corso d'acqua: fiume Reno
(concessione n. 0113 del 11/01/2007)
- allegato 6: R.F.I:
Autorizzazione all'esecuzione dei lavori - linea Pistoia-Bologna
(prot. RFI-DMA-_DIBO TC.OC\A0011\P\2008\0000020 del 08/01/2008 e
convenzione n. 07/0017)
- allegato 7: Azienda USL di Bologna:
Parere
(prot. n. 143442 del 08/09/2006)
- allegato 8: ARPA:
Parere
(prot. n. 140298 del 31/08/2006)
-



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi al progetto definitivo: “Collettore fognario in località Cavacchio” nel Comune di Vergato (BO)

ELABORATI DOCUMENTALI

- G0 ELENCO ELABORATI
- G1 RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
- G2.1 RELAZIONE COMPATIBILITA' AMBIENTALE
- G2.2 RELAZIONE CALCOLO IDRAULICO
- G3 RELAZIONE GEOLOGICA
- G4 IPRPI SISMICA
- G4.1 SPECIFICHE TECNICHE OPERE CIVILI
- G4.2 SPECIFICHE TECNICHE OPERE IDRAULICHE
- G5 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
- G6 FASCICOLO TECNICO
- G7 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- G8.1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
- G8.2 QUADRO ECONOMICO
- G9 PIANO PARTICELLARE
- G10 ELENCO PREZZI UNITARI

ELABORATI GRAFICI

- R1 PLANIMETRIA DI PROGETTO
 - R2 PLANIMETRIA CATASTALE
 - R3 PROFILO ALTIMETRICO
 - R4 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - R5 SEZIONE DI SCAVO
 - R6.1 PLANIMETRIA OPERE IDRAULICHE
 - R6.2 PLANIMETRIA OPERE ELETTRICHE
 - R7.1 PLANIMETRIA ATTRAV. RFI
 - R7.2 SEZIONI ATTRAV. RFI
 - R7.3 PARTICOLARI COSTRUTTIVI RFI
 - R8 SVINCOLO IDROGEOLOGICO
-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**COMUNE DI VERGATO****PROVINCIA DI BOLOGNA****COPIA**
 Comunicata ai Capigruppo
il Nr. Prot

**PROGETTO REALIZZAZIONE NUOVO COLLETTORE FOGNARIO IN
COMUNE DI VERGATO (BO), LOCALITÀ CAVACCHIO. APPROVAZIONE IN
LINEA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO.**

Nr. Progr. 42**Data 23/06/2016**

L'anno DUEMILASEDIC I questo giorno VENTITRE del mese di GIUGNO alle ore 12:00 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
GNUDI MASSIMO	SINDACO	Presente
CAPRI ANSELMA	ASSESSORE	Presente
GOZZOLI PIER ANTONIO	ASSESSORE	Presente
NANNI ILARIA	ASSESSORE	Presente
ZAVORRI GIOVANNI	ASSESSORE	Presente
Totale Presenti	5	Totale Assenti
		0

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il **Segretario Generale, Dott.ssa FRANCA LEONARDI**

Massimo Gnudi in qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta Comunale a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PROGETTO REALIZZAZIONE NUOVO COLLETTORE FOGNARIO IN COMUNE DI VERGATO (BO), LOCALITÀ CAVACCHIO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'agglomerato urbano del capoluogo di Vergato (Bo) è dotato di reti tecnologiche per la raccolta, la depurazione e lo smaltimento dei reflui urbani, relativamente alle acque nere e bianche;
- le predette reti e i servizi connessi costituiscono inoltre il "*Servizio Idrico Integrato*" inteso quale "*insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue che deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie*";
- in materia di servizi pubblici locali relativi all'ambiente, la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge Regionale n. 23 del 23.12.2011 "*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*" che ha istituito, in sostituzione dell'Autorità d'Ambito di cui alla Legge Regionale n. 10 del 30.06.2008, l' **Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR)** quale soggetto di diritto pubblico a cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione per l'esercizio in forma associata delle funzioni amministrative pubbliche in materia di servizio integrato idrico e dei rifiuti;
- relativamente al Servizio Idrico Integrato, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR) predispose e approva il Piano d'Ambito per il *Servizio Idrico Integrato* che, ai sensi dell'art. 149 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., prevede:
 - la ricognizione delle infrastrutture;
 - il programma degli interventi;
 - il modello gestionale ed organizzativo;
 - il piano economico finanziario;
- ai sensi dell'art. 158 bis del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. i progetti definitivi relativi alle opere e agli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti;
- le predette reti e servizi sono gestiti dalla società "*Hera spa*", in qualità di gestore del *Servizio idrico integrato* di cui al Titolo II del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la richiesta di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo collettore fognario in Comune di Vergato, Località Cavacchio, pervenuta in data 05.04.2016 prot. n. 4362 e costituita dai seguenti elaborati grafici e relazionali, non allegati alla presente Deliberazione, ma depositati agli atti presso gli uffici dell' Unità Operativa "*Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio*" e da considerarsi pertanto a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione tecnica;
- Relazione compatibilità ambientale;
- Relazione calcolo idraulico;
- Relazione geologica;
- Elementi privi di rilevanza ai fini sismici, Relazione tecnica esplicativa;
- Specifiche tecniche opere civili;
- Specifiche tecniche opere idrauliche;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria generale;
- Planimetria catastale;

- Profilo condotta;
- Particolari costruttivi;
- Planimetria opere idrauliche;
- Planimetria opere elettriche;
- Sezioni;
- Particolari;
- Svincolo idrogeologico;
- MUR A1 – D1;

Rilevato che le opere per la realizzazione di un nuovo collettore fognario in Comune di Vergato, Località Cavacchio interessano oltre aree di proprietà demaniale, anche le aree individuate catastalmente al:

- Foglio 38 Mappale 191 di proprietà dei Sig.ri:
 - Brizzi Mario, nato a Vergato (Bo) il 12.03.1938, C.F. BRZMRA38C12C762V;
 - Donati Pierina, nata a Vergato (Bo) il 23.12.1943, C.F. DNTPRN43T63L762S;
- Foglio 38 Mappale 185, 192, 193 di proprietà della società *"Rete Ferroviaria Italiana, RFI spa – Gruppo Ferrovie dello Stato"*, C.F. 01585570581;

Dato atto che:

- il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo collettore fognario in Comune di Vergato, Località Cavacchio è previsto nel Programma degli Interventi 2015 – 2019 del gestore del Servizio Idrico Integrato, società *"Hera spa"*, approvato con **Deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 04 del 30.03.2016** e individuato con i seguenti codici:
 - **WBS gestore:** R.2010.11.03.00657;
 - **ATERSIR:** 2014BOHA0342;
- gli atti ritenuti necessari ai fini dell'approvazione in linea tecnica del progetto predetto sono inoltre:
 - Comune di Vergato: conformità urbanistica ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 15 del 30.07.2013 *"Semplificazione della disciplina edilizia"*;
 - Regione Emilia Romagna, Servizio Tecnico Bacino Reno, Concessione demaniale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 11.01.2007;
 - Unione Comuni Appennino Bolognese, Autorizzazione vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923 *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*, rilasciata in data 02.05.2016 prot. n. 5304;
- pur ricadendo le opere in progetto in ambito soggetto a tutela di cui all'art. 142 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, le stesse non sono soggette a preventiva Autorizzazione di cui all'art. 146 dello stesso Decreto Legislativo;
- per l'acquisizione e/o occupazione delle aree pubbliche e private interessate dall'intervento oggetto del progetto definitivo predetto sono stati raggiunti accordi per la costituzione di servitù di posa e manutenzione degli impianti previsti con:
 - *"Rete Ferroviaria Italiana, RFI spa – Gruppo Ferrovie dello Stato"* sottoscritta in data 12.02.2008;
 - *Sig.ri Brizzi Mario e Donati Pierina* in data 31.08.2015;

Considerato inoltre che:

- la realizzazione dei lavori previsti dal predetto progetto definitivo non comporta alcun onere finanziario per il Comune di Vergato;
- la società *"Hera spa"*, gestore del Servizio idrico integrato, si fa contestualmente carico delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di stazione appaltante e di soggetto responsabile del collaudo tecnico amministrativo delle opere;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto in questione al fine di rispettare i tempi previsti di programmazione dell'intervento;

Acquisito:

- il favorevole parere di regolarità tecnica rilasciato, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Responsabile del competente Servizio tecnico comunale;
- il parere di conformità espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1, e 147 bis comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Segretario Generale;

Visto:

- il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Legge Regionale n. 23 del 23.12.2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi palesemente espressi;

DELIBERA

1. di approvare, in linea tecnica, il "Progetto realizzazione nuovo collettore fognario in Comune di Vergato (Bo), Località Cavacchio. Progetto definitivo" costituito dagli elaborati tecnici e relazionali, predisposti dalla società "Hera spa", gestore del Servizio idrico integrato, non allegati alla presente Deliberazione, ma depositati agli atti presso gli uffici dell' Unità Operativa "Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio" e da considerarsi pertanto a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Relazione tecnica descrittiva;
- Relazione compatibilità ambientale;
- Relazione calcolo idraulico;
- Relazione geologica;
- Relazione tecnica esplicativa interventi privi di rilevanza ai fini sismici per la pubblica incolumità;
- Specifiche tecniche opere civili;
- Specifiche tecniche opere idrauliche;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria progetto;
- Planimetria catastale;
- Profilo altimetrico;
- Particolari costruttivi;
- Sezione di scavo;
- Planimetria opere idrauliche;
- Planimetria opere elettriche;
- Planimetria attraversamenti RFI;
- Particolari costruttivi RFI;
- Svincolo idrogeologico;
- MUR A1 – D1;

2. di dare atto che:

- la realizzazione dei lavori previsti dal predetto progetto definitivo non comporta alcun onere finanziario per il Comune di Vergato;
- di trasmettere la presente Deliberazione alla società *"Hera spa"*, gestore del Servizio idrico integrato, che si fa contestualmente carico delle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), di stazione appaltante e di soggetto responsabile del collaudo tecnico amministrativo delle opere;

3. di dichiarare ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, previa separata votazione, espressa all'unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



COMUNE DI VERGATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera nr.

42

Data Delibera 23/06/2016

OGGETTO

PROGETTO REALIZZAZIONE NUOVO COLLETTORE FOGNARIO IN COMUNE DI VERGATO (BO), LOCALITÀ CAVACCHIO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 23/06/2016 IL RESPONSABILE DI UNITÀ OPERATIVA <i>F.to Lenzi Katia</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : Data
IL SEGRETARIO GENERALE	Con riferimento alla proposta di deliberazione ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, esprime parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti. Data 23/06/2016 IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.to Leonardi Franca</i>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 42 DEL 23/06/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to MASSIMO GNUDI

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA FRANCA LEONARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 32 legge 18 giugno 2009, n.69 e s.m.i..

Addi, 27/06/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA FRANCA LEONARDI

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addi, 27/06/2016

IL Segretario Generale

DOTT.SSA FRANCA LEONARDI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

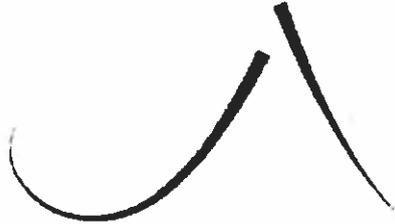
ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000 e pertanto in data 23/06/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA FRANCA LEONARDI



Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Area 3 - Gestione Idrogeologica, Sismica e Difesa del Suolo

CASTEL D'ALANG
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SA
VERGATO

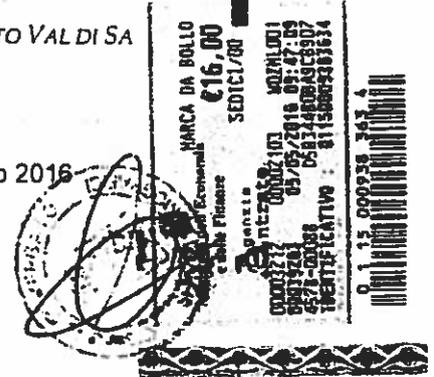
Prot. n. 5304 IEP/cg

Vergato, 2 maggio 2016

ID. PRATICA V - 2016.0052.03575

Rif. domanda Prot. n. 03575 del 16/03/2016

SPA-Hera spa
Data prot. 16-05-2016
Num. prot. 0060258



OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ad eseguire movimento di terreno in area soggetta a vincolo idrogeologico in Comune di VERGATO in località CAVACCHIO a HERA s.p.a. - Servizio Ingegneria Acqua - Progettazioni Reti Acqua. (OdL n. 10500127615).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IDROGEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO

Vista l'istanza presentata in data 16/03/2016 da HERA s.p.a. - con sede in VIALE CARLO BERTI PICHAT, 2/4 - 40127 - BOLOGNA (BO) al fine di ottenere l'autorizzazione ad eseguire movimenti di terreno per ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA TRAMITE POSA CONDOTTA E COSTRUZIONE DI POZZETTO INTERRATO CON IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO nel Comune di VERGATO in località CAVACCHIO su terreno individuato catastalmente al FOGLIO 38, MAPPALI 185, 184, 192 e 191 soggetto a vincolo idrogeologico a' sensi del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

Visto il R.D.L.	30/12/1923,	n. 3267;
Visto il R.D.	16/05/1926,	n. 1126;
Visto il D.P.R.	15/01/1972,	n. 8;
Visto il D.P.R.	24/07/1977,	n. 616;

Vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni di cui alla L.R. 29/03/1980, n. 23; L.R. 24/03/2000 n. 20;

Vista la L.R. 21/04/1999 n. 3;

Vista la delibera di Giunta Regionale 11/07/2000 n. 1117 con la quale sono state delegate le funzioni amministrative in materia di vincoli idrogeologici di cui all'Art. 34 della L.R. n. 47/1978 e successive modificazioni;

Considerato che la suddetta domanda è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune succitato per il periodo prescritto dalla legge e che, avverso la stessa, non sono state presentate osservazioni;

Vista la documentazione allegata alla domanda;

Sul fondamento della delega regionale di cui all'Art. 148, 149, 150 e 151 della L.R. 21/04/1999, n. 3;

- 1) Considerato che trattasi di atto a contenuto vincolato o di esclusiva discrezionalità tecnica;
- 2) A' sensi dell'Art. 51 della L. 142/1990;

AUTORIZZA

la richiedente HERA s.p.a. Servizio Ingeneria Acqua – Progettazioni Reti Acqua, ad eseguire i lavori di cui in premessa e specificati in dettaglio negli elaborati di corredo, concedendo l'esenzione temporanea dal vincolo idrogeologico sul terreno individuato catastalmente al FOGLIO 38, MAPPALI 185, 184, 192 e 191 del Comune di VERGATO per il periodo necessario all'esecuzione dei lavori stessi, subordinando l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- **non venga dato inizio ai lavori di cui trattasi prima del prescritto rilascio, da parte del Comune, del permesso di costruire o prima di 30 giorni dalla data di presentazione della denuncia di inizio dell'attività; la presente autorizzazione è efficace entro i limiti temporali di validità del permesso di costruire medesimo o, in assenza dell'atto amministrativo comunale, per la durata di 360 giorni dalla data di rilascio;**
- l'uso di ogni mezzo meccanico per scavi, trasporti e quant'altro dovrà praticarsi con moderazione e cura, evitando danni a terreni, alberature e corsi d'acqua limitrofi;
- lo scavo dovrà venire condotto in stagione favorevole e con terreno sufficientemente asciutto e si dovrà provvedere prontamente alla sua chiusura; il materiale di riempimento dovrà essere adeguatamente costipato e lo stato dei luoghi ripristinato allo stato iniziale. A lavori ultimati le acque meteoriche dovranno essere validamente regimate con strutture proporzionate e durature ed opportunamente convogliate in condotte o corsi d'acqua esistenti nella zona, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- il materiale di risulta, nella quantità eccedente quella di rinterro, non potrà essere riutilizzato a margine delle strade oggetto d'intervento, bensì potrà essere ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti; in caso contrario il materiale dovrà essere smaltito in depositi autorizzati;
- qualora lo scavo venisse ad interferire con esistenti falde sotterranee, fosse drenanti o scoli e corsi d'acqua, dovrà provvedersi all'immediato ripristino e assetto efficace e duraturo di tali entità; eventuali ristagni d'acqua di qualunque provenienza dovranno venire prontamente rimossi;

- lo scavo a sezione obbligata dovrà essere dotato di drenaggi al fine di impedire l'accumulo ed il ristagno di acqua nel materiale detritico in cui verrà alloggiata la condotta. Tali drenaggi dovranno essere posizionati opportunamente lungo il percorso della condotta ad una distanza giudicata idonea dai progettisti e dovranno essere sempre presenti nei tratti in cui la condotta è in contro pendenza o presenta una pendenza molto bassa;
- la rete fognaria dovrà essere realizzata con materiali idonei a garantire la perfetta tenuta anche in presenza di sollecitazioni e deformazioni da movimenti franosi;
- tutti i lavori dovranno venire rapportati alle modalità ed alle limitazioni delle vigenti "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" della Regione Emilia - Romagna;
- dovranno essere rispettate tutte le indicazioni riportate nella allegata Relazione geologica (marzo 2006 e febbraio 2016) a firma del Dott. Geol. Silvio De Nuzzo.

Si rileva inoltre che l'area per cui si richiede la sospensione temporanea del Vincolo Idrogeologico ricade in un comparto classificato, nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino del Reno, come "Fascia di Pertinenza Fluviale" (Art. 18), "Area ad alta probabilità di inondazione" (Art. 16) e "Alveo attivo" (Art. 15).

La S.V. dovrà pertanto verificare l'ammissibilità delle opere in oggetto con quanto riportato nelle sopra citate norme.

Si precisa infine che una parte delle opere da eseguire interessano l'alveo demaniale del fiume Reno la cui tutela compete alla Regione Emilia - Romagna.

Si invita pertanto la S.V. a richiedere il Nullaosta idraulico ai Servizi Tecnici di Bacino del succitato Ente, preventivamente all'esecuzione dei lavori in oggetto.

La presente autorizzazione è valida ai soli fini della competenza relativa al Vincolo Idrogeologico di cui al R.D. del 30/12/1923 n. 3267 e s.m.i. come definito nella deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2000, n. 1117.



COORDINATORE DELL'AREA 3
(Dott. Ing. Emilio Pedone)



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

SPA-Hera spa
Data prot. 18-02-2016
Num. prot. 0023439

Bologna, 18 FEB 2016

Hera S.p.A.
Servizio di Ingegneria Acqua
Progettazione Reti Acqua
Via del Frullo, 5
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
andrea.sgarzi@gruppohera.it

p.c. Comune di Vergato
Lavori Pubblici e Manutenzioni
Piazza Capitani della Montagna, 1
40038 Vergato (BO)
lpp1@comune.vergato.bo.it

Prot. N. 1665 Pos. Archivio
Class. 34.19.08/2.58 Allegati

Risposta al Foglio 16052 del 03/02/2016

Nostro Prot. 1483 del 15/02/2016

OGGETTO: Vergato (BO), loc. Cavecchio. Progetto di collettore fognario (OdL 10500127615 - WBS R.2010.11.03.00657). Parere di competenza

Con riferimento all'istanza in oggetto,

- esaminata la documentazione progettuale presentata,
- considerato che la situazione del sottosuolo nell'area in esame è poco nota.
- tenuto conto della natura delle opere di scavo previste, tali da comportare necessariamente una contestualità dei lavori di scavo con la realizzazione delle opere in programma,

questa Soprintendenza, nell'esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dei lavori in progetto, li subordina alla seguente prescrizione: che venga effettuata una sorveglianza archeologica in corso d'opera a tutti i lavori di scavo a cielo aperto, con pulitura e documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte, corredata dalla redazione di una relazione finale ragionata. Tali indagini dovranno essere realizzate da parte di idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche estensive su tutti gli ambiti di interesse, al fine di conoscere e documentare la reale natura ed importanza dei manufatti rinvenuti, nonché di verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione.

Si resta in attesa di comunicazione, con congruo anticipo, della data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo del professionista incaricato, il quale è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento.

Distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria
Dott.ssa Anna Bondini
anna.bondini@beniculturali.it

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

REP. 392



REGIONE EMILIA ROMAGNA

ATTO DEL DIRIGENTE DETERMINAZIONE
N. 000113 DEL 11/01/2007

PROTOCOLLO GBU/07/9194 DEL 11/01/2007
ASSESSORATO SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONI CIVILI.

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO TECNICO BACINO RENO

FUNZIONARIO ESTENSORE VENTURI BARBARA

OGGETTO: CONCESSIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO SUOLI
COMUNE DI VERGATO (BO)
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
CONCESSIONARIO: HERA S.P.A.

DOCUMENTO DI RIFERIMENTO:
PARTICOLARITA':

PROPONENTI

RESP.REG.AMMINISTRATIVA BALBONI CLAUDIA

DATA 11/01/07

AUTORITA' EMANANTE:
RESPONSABILE SERVIZIO SIMONI GIUSEPPE

SENZA ALLEGATI

ITER DI APPROVAZIONE PREVISTO
00620 ATTO DELL'ASSESSORE O ATTO DEL DIRIGENTE SENZA CONTR



REGIONE EMILIA ROMAGNA - GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE N.000113

BOLOGNA 11/01/2007

OGGETTO: CONCESSIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO SUOLI
COMUNE DI VERGATO (BO)
CORSO D'ACQUA: FIUME RENO
CONCESSIONARIO: HERA S.P.A.

Prot. n. (GBU/07/9194)

Prot. n. (GBU/07/9194)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO

Premesso:

- Che la gestione dei beni del demanio idrico è stata conferita alle regioni e gli enti locali competenti per territorio, ai sensi dell'art. 86 e 89 del d.lgs. 112/98 e successive modificazioni;

- Che la Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 140 e 141, Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, così come modificata dalla Legge Regionale 4 maggio 2001, n. 12, esercita direttamente le funzioni amministrative e gestionali in materia di difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ivi comprese quelle conferite dagli articoli 86 e 89 del d.lgs. n. 112 del 1998 mediante i servizi tecnici di bacino, strutture nelle quali sono riordinati e riorganizzati i Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, determinando e introitando i canoni inerenti alle relative concessioni;

- Che con determinazione del Direttore Generale Ambiente del 18 aprile 2001, n. 3261, è stato affidato ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio idrico e che tale funzione decorre dalla data del 21 febbraio 2001;

- Che con deliberazione di Giunta Regionale n.1260 del 22/07/2002 si è proceduto all'istituzione dei Servizi Tecnici di Bacino (STB), come articolazione tecnica del governo regionale del territorio, stabilendo sinteticamente le competenze di tali Servizi che sostituiscono i citati Servizi Provinciali Difesa del Suolo Risorse Idriche e Risorse Forestali, demandando alla competente Direzione generale la delimitazione territoriale di dettaglio degli ambiti di competenza dei Servizi istituiti;

- Che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1442 del 2/08/2002, è stato approvato l'atto di conferimento, redatto dal Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della Costa con determinazione del 30/07/2002 n.7415, degli incarichi di livello dirigenziale per l'Area della

Difesa del suolo e della costa, con definizione delle rispettive delimitazioni territoriali;

- Che con la Legge Regionale 14 aprile 2004 n.7 si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando, altresì, le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

Vista l'istanza presentata in data 23/06/2006, assunta al Prot.n.57685 pratica n.BO06T0187, dalla Società Hera S.r.l. con sede legale a Bologna in Viale C. Berti Pichat n.4/2 P.I e C.F.:04245520376 a firma del legale rappresentante Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati nato a Bologna (BO) il 24/06/1963 C.F.:MZZFRZ63H24A944C, con la quale viene richiesta la concessione demaniale per l'estensione della rete fognaria in fregio al fiume Reno in località Cavacchio nel Comune di Vergato (Bo), area censita al Catasto Terreni al Fg.38 antistante mapp.185-ex 186 (305-308-310);

Tenuto conto dell'istruttoria effettuata con esito positivo dal Funzionario del Servizio all'uopo incaricato e del conseguente disciplinare tecnico idraulico rilasciato in data 04/12/2006, ed accettato per presa visione a firma del Legale Rappresentante della Società;

Visto:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna";
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n.7;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 Marzo 2003, n. 447;





Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dalla Dott.ssa Balboni Claudia, Titolare della Posizione Organizzativa Gestione del Demanio e dei Procedimenti Espropriativi, a ciò delegata con determinazione n.6176 del 28/05/2003 del sottoscritto Responsabile del Servizio Ing. Giuseppe Simoni, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 447/03 e successive modificazioni;

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

DETERMINA

1) di rilasciare alla Società Hera S.p.A. con sede legale a Bologna in Viale C. Berti Pichat n.4/2 P.I e C.F.:04245520376 nella persona del legale rappresentante Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati nato a Bologna (BO) il 24/06/1963 C.F.:MZZFRZ63H24A944C, la concessione demaniale per l'estensione della rete fognaria in fregio al fiume Reno in località Cavacchio nel Comune di Vergato (Bo), area censita al Catasto Terreni al Fg.38 antistante mapp.185-ex 186 (305-308-310); alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata a titolo personale al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la durata della presente concessione è fissata, ai sensi dell'art. 17 L.R. 7/2004, in anni 19 (diciannove) a partire dal 01/02/2007 al 31/01/2026; l'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente farne richiesta a questo Servizio e versare il conseguente canone;



d) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il Concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

e) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

f) il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal tecnico incaricato dell'istruttoria, che si restituisce unitamente alla presente;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 9, L.R. 7/2004, l'importo relativo alle spese di istruttoria fissato in € 75,00= è stato già versato dal concessionario in data 14/06/2006 sul c.c.p. n.13665401 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Reno". Tali somme sono introitate sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 e delle ll. 15 marzo 1997, n.59 e 15 maggio 1997, n.127 (L.R. 21 aprile 1999, n.3) di cui all'U.P.B. 3.6.6000 della parte Entrate del Bilancio regionale esercizio finanziario 2006;

4) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha già corrisposto il canone anticipato per l'anno 2007, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004, alla Regione Emilia Romagna fissato in € 904,00= mediante versamento sul c/c postale n.23204563 intestato a "Regione Emilia-Romagna-Utilizzo Demanio Idrico". Tale canone è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R.



21 aprile 1999, n.3)" di cui all'U.P.B. 3.7.6150, della parte Entrate del Bilancio regionale esercizio finanziario 2007;

5) di stabilire che il canone annuale, calcolato applicando l'art.20 della L.R. 7/2004, è fissato in € 904,00=, da corrispondere mediante versamento sul c/c postale n.23204563 intestato a "Regione Emilia-Romagna Utilizzo Demanio Idrico";

6) di stabilire che il Concessionario si obbliga a pagare il canone concessorio entro il giorno 1 (del mese di inizio della concessione) di ogni anno e di inviare la ricevuta del versamento entro il giorno 30 (del mese di inizio della concessione) al settore Demanio del Servizio Tecnico Bacino Reno;

7) di stabilire che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha già corrisposto il canone per le opere provvisorie di 1 (uno) anno da versare per la sola annualità 2007, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004, alla Regione Emilia Romagna fissato in € 125,00= mediante versamento sul c/c postale n.23204563 intestato a "Regione Emilia-Romagna-Utilizzo Demanio Idrico". Tale canone è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21 aprile 1999, n.3)" di cui all'U.P.B. 3.7.6150, della parte Entrate del Bilancio regionale esercizio finanziario 2007;

8) di dare atto, altresì, che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11, L.R. 7/2004, in € 904,00= corrispondente a un'annualità del canone stabilito, è stata versata dal Concessionario e introitata sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" della parte Entrate del Bilancio regionale esercizio finanziario 2007;

9) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è superiore a € 168,00=, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 311/2004, pertanto andrà effettuata la registrazione a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione della determinazione dirigenziale di concessione che sarà inviata in un originale e due copie conformi di cui una dovrà essere restituita al settore Demanio del STBR e dovrà riportare i timbri e gli estremi dell'avvenuta registrazione unitamente alla copia del versamento dell'imposta di registro, ai sensi degli artt. 2 e

5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del
Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;



10) di stabilire che la presente determinazione
dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del
personale addetto alla vigilanza sulle concessioni
idrauliche;

11) di dare atto, altresì, che la presente
determinazione dirigenziale è redatta in n. 02 originali.

Responsabile del Servizio

(Dott. Ing. Giuseppe Simoni)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Tecnico Bacino Reno
BOLOGNA

COMUNE: Vergato

Corso d'acqua: Fiume Reno (sponda sinistra)

Località: Cavacchio.

Foglio 38 Antistante Mapp. 185 - ex186 (305-308-310)

RICHIEDENTE: HERA S.r.l. Bologna con sede in Viale Bertini Pichat, 2/4 - Bologna (BO)

Oggetto: Estensione rete fognaria in fregio al fiume Reno il località Cavacchio del Comune di Vergato OdL. 10500127615

PRATICA N°BO06T0187

- Vista la domanda pervenuta in data 23/06/2006 della Ditta HERA S.r.l. Bologna.

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n. 1688.

- Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale"

- Viste le risultanze del sopralluogo dei sopralluoghi appositamente effettuato effettuati da tecnici di questo Servizio.

- Esaminato il progetto a firma del Ing. David Rango del marzo 2006.

si rilascia il presente

DISCIPLINARE TECNICO

per l'esecuzione delle seguenti opere:

- posa di un impianto di sollevamento degli scarichi fognari costituito da pozzetti interrati in c.a., per il contenimento delle apparecchiature, delle dimensioni complessive in pianta di 3,80x1,80 m e 2,75 m di profondità massima, dai manufatti per l'alloggiamento dei servizi acqua,

energia elettrica e monitoraggio posti fuori terra compreso un palo per l'illuminazione esterna; per un ingombro complessivo di 6,00x3,00.

- posa di una condotta fognaria in PE PN 16 diametro esterno 90 mm, alla profondità non inferiore ad 1 metro dal piano di campagna;

- scarico del troppo pieno mediante il mantenimento della condotta esistente in PVC diametro esterno 315 mm alla profondità non inferiore ad 1 metro dal piano di campagna;

- occupazione temporanea per allestimento cantiere di una area di circa 300 mq.

secondo le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta; alla Ditta HERA S.r.l. Bologna, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

1) Sia l'impianto di sollevamento che la condotta fognaria parallela al corso d'acqua dovranno essere collocati in aderenza al confine demaniale di pertinenza idraulica della sponda sinistra del Fiume Reno, pertanto oltre l'attuale strada, come indicato in rosso nella tavola R6 allegata al presente disciplinare.

2) Rispetto delle quote progettuali e di quelle prescritte.

3) I lavori dovranno iniziare entro 1 (uno) anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a entro 3 (tre) mesi.

4) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.

5) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.

6) Se in corso di lavoro o durante l'affittanza il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.



7) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

8) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.

9) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le condizioni morfologiche antecedenti all'esecuzione dei lavori, provvedendo alla rimozione dei eventuali detriti o altro materiale e livellando il terreno in maniera adeguata.

10) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc.) sono a carico esclusivo del Concessionario.

11) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.

12) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

13) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

14) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

15) Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento la concessione conseguente il presente disciplinare tecnico, e il Concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario. Tale variazione dovrà essere formalizzata al Servizio scrivente mediante nuova istanza di concessione.

Regione Emilia Romagna
Servizio Tecnico Porto e Fiumi

Copia Contenziosa
Il presente documento è composto da n.
(.....) fasciate.
Bologna,

17/01/2007

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' OPERATIVA
GESTIONE DEI TERMINI E
DEI PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI
(Dott.ssa Claudia Balboni)



2^a
666 3A
309.56

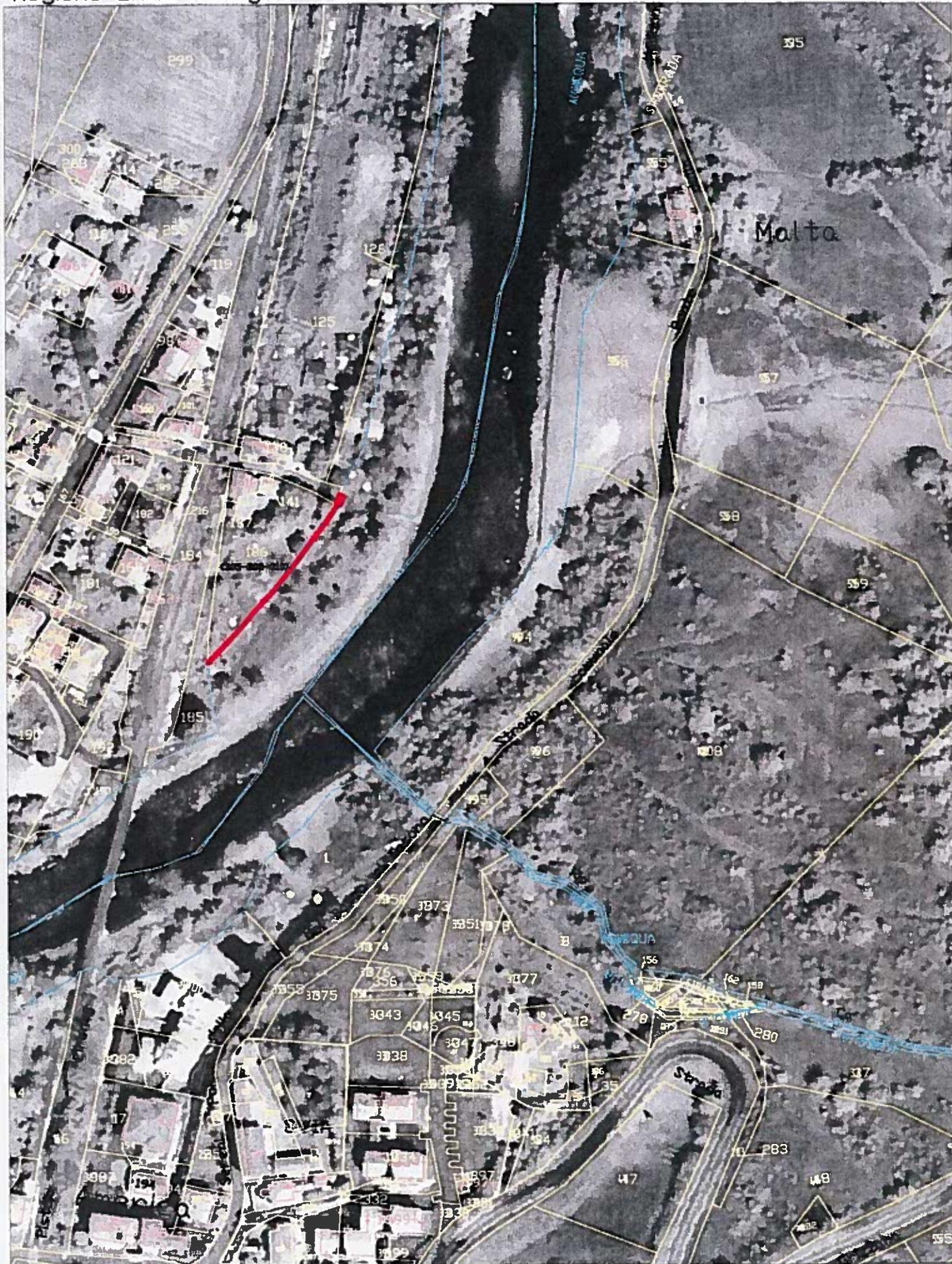


DETERMINAZIONE N.000113/2007

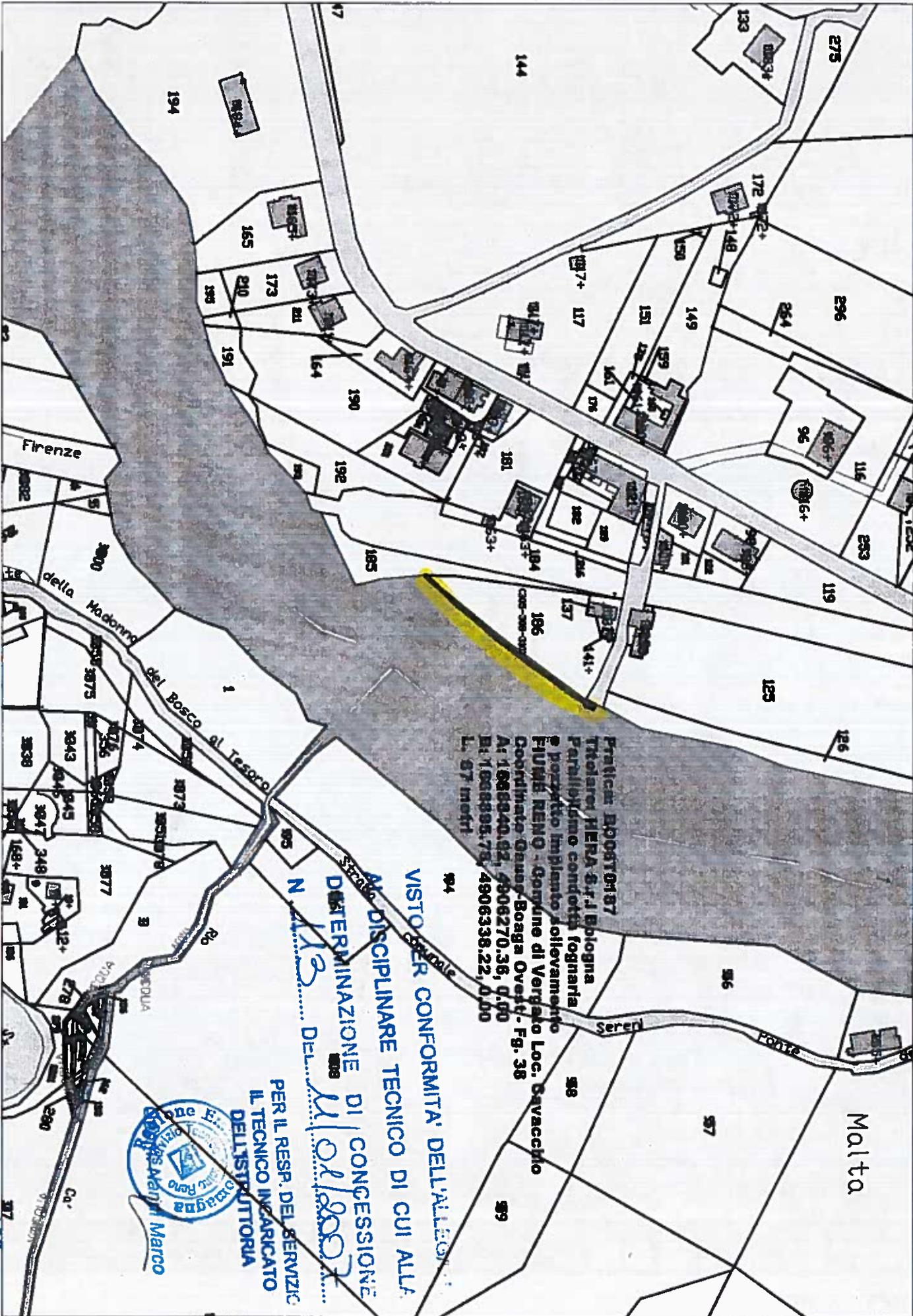
omissis



FACCIATA PIZZATA



Planimetria scala 1:2'000



Pratica BPOST0187
 Titolari: HERRA S.r.l Bologna
 Parallelo condotto fognaria
 e pozzetto impianto sollevamento
 Fiume Reno - Comune di Vergato Loc. Savacchio
 Coordinata Gauss-Boaga Ovest - Fig. 38
 A: 1668240,92, 4906270,36, 0,00
 B: 1668295,73, 4906338,22, 0,00
 L. 87 metri

VISTO *conforme*
 AL DISCIPLINARE TECNICO DI CUI ALLA
 DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE
 N. *113* DEL *20/10/2007*
 PER IL RESP. DEL SERVIZIO
 IL TECNICO INCARICATO
 DELL'ISTRUTTORIA



30 NOV 2006

O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z
A
A
A
B

Visto, per conformità all'articolo
al disciplinare tecnico di cui a
determinazione di concessione

n. 113
del 11/10/07



PER IL RESP. DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA

Geom. Nanni Marco

V. NOTE IN ROSA

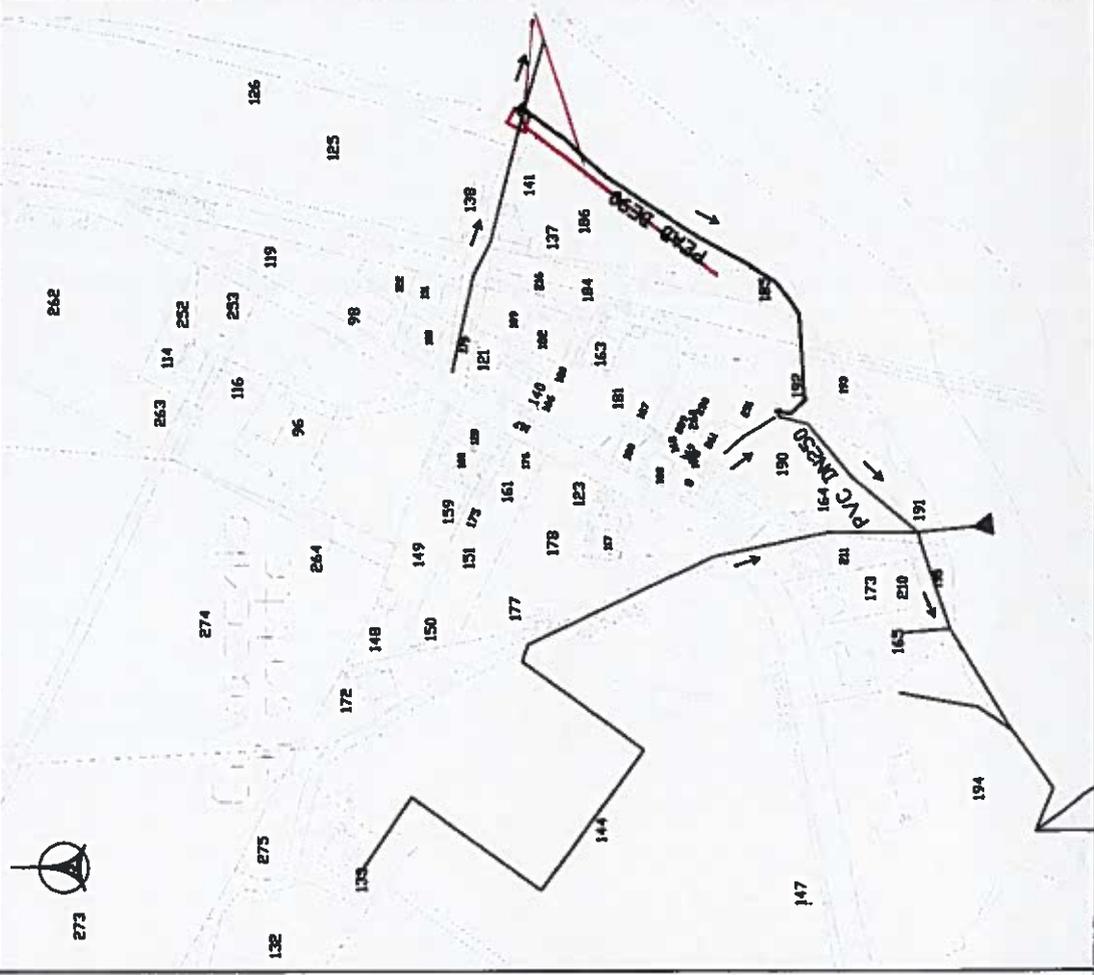


0	Marzo 2006	P.D.	A.S. <u>8</u>	I.M. <u>1/1</u>	PROGETTO DEFINITIVO
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRAWN BY)	CONTROL (CHK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT) INGEGNERIA RETI					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION) COLLETTORE FOGNARIO IN LOCALITA' CAVACCHIO, IN COMUNE DI VERGATO					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER) 000000					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°) R6		N° COMMESSA (JOB N°) 10500127615
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID) R06003080		NOME FILE (FILE NAME)
 GRUPPO HERA <small>HERA BOLOGNA srl Sede: Viale G. Daddi P.le 24 40127 Bologna Tel. 051.537111 Fax 051.530418 www.gruppohera.it</small>		 <small>Società Tecnica di Ingegneria</small>		DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) PLANIMETRIA OPERE IDRAULICHE	
SCALA (SCALE) varie			N° FOGLIO (SHEET N°) 1		DI (LAST) 1

A B C D E F G H I J K L M N

20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40

PLANIMETRIA CATASTALE
FG. N. 38 - SCALA 1:2000



IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
E TUBAZIONE SUL
CANALE DEMANIALE



RFI/DMA.DIBO/TC.OC.5/SAM/018-06

Direzione Manutenzione
 Direzione Compartimentale Infrastruttura
 Tecnico
 Armamento e Opere Civili
 Il Responsabile

Spett.le
HERA S.p.A.
 Viale B. Pichat, 2/4

HERA BOLOGNA Srl
 Prot. N. 0001853/08
 Data Prot. 14/01/2008

40127 BOLOGNA BO

RETI
HERA SPA

Bologna, li

Ferrovie dello Stato
 UA 8/1/2008
 RFI-DMA-DIBO TC.OC.1A0011
 P20080000020

OGGETTO: Linea Pistoia - Bologna.

Attraversamento inferiore con condotta fognaria al Km 94+175.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 58 del D.P.R. 753 dell' 11/7/80, si consente l'esecuzione dei lavori in oggetto, nella tassativa osservanza delle norme stabilite nella convenzione n° 07/0017 regolante l'attraversamento in parola.

Codesta Società pertanto, è invitato a concordare con il Capo Reparto Esercizio Infrastrutture dell'Unità Territoriale Emilia (tel. 051.6304804 - cell. 3138044823) responsabile della sorveglianza e vigilanza dei lavori in questione, la data del necessario sopralluogo preliminare per l'inizio e le modalità di esecuzione degli stessi.

Si rammenta che al termine dei lavori e prima dell'accertamento della regolare esecuzione dei medesimi, si dovrà contattare il dipendente Reparto OC.5 (tel. 051.6306731 - cell. 3138010495) al fine di concordare la data di effettuazione della prova di pressione idraulica.

Resta inteso che qualsiasi variazione si rendesse necessario apportare al progetto originario, in fase d'esecuzione, dovrà essere preventivamente richiesta alla scrivente Struttura ed esplicitamente autorizzata.

Distinti saluti.

Stefano Stanzani

Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna
 Telecom 051.6306944 - Fa 921.6944 - Fax 051.6306741 - Fs 921.6741
 (SAM) Telecom 051.6306731 - Fa 921.6731 - Fax 051.6306746 - Fs 921.6746

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
 Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.
 a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs n. 108/2003

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Capitale Sociale: Euro 32.853.697.107,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Codice Fiscale 01585570581 - P.Iva 01008081080 - R.E.A. 758300

LIBRICA UNICA ATTI PRIVATI 023/2008



FERSERVIZI S.P.A.

POLO TERRITORIALE DI FIRENZE UFFICIO DI BOLOGNA

CONVENZIONE n. F/07/0017

per regolamentare il consenso ad interferire la linea ferroviaria "PISTOIA - BOLOGNA" con un attraversamento, costituito da una condotta fognaria (pead 90 mm a 1 bar) inferiore, interrata in proprietà ferroviaria (fg. 38 mappale 184) per circa 65 ml in corrispondenza dell'arcata su via Lungo Reno, al km 94.175 fra le Stazioni di VERGATO e PIOPPE DI SALVARO, in Comune di VERGATO (BO),

F R A

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - RFI S.p.A. - con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, cap. soc. Euro 20.338.109.932, iscritta al n° 7847/92 del Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma), R.E.A. n° 758300, codice fiscale 01585570581 e partita I.V.A. 01008081000 (di seguito altrimenti denominata RFI) in nome e per conto della quale interviene **FERSERVIZI S.P.A.** - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato s.p.a. - con sede legale in Roma Piazza della Croce Rossa n° 1, cap. soc. Euro 103.292.000, interamente versato, iscritta al n° 18/92 del Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma), R.E.A. n° 741956, codice fiscale e partita I.V.A. 04207001001 - cui RFI, con Contratto n. 83 del 18/04/2005 ha affidato Mandato con Rappresentanza, tra l'altro, per la gestione negoziale degli attraversamenti e parallelismi ferroviari e per la stipula degli Atti relativi - nella persona del Dr. Carlo Grana nato a Modica (RG) il 5 novembre 1953 ovvero del Sig. Costantino Perno nato a Mazzarino (CL) il 19 maggio 1952 in qualità di Legali Rappresentanti in virtù dei poteri ai medesimi

 **LA PROPRIETÀ**
HERA S.p.A.
Il Responsabile Esiti HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati



conferiti

ED

“HERA S.P.A. ”,

in seguito altrimenti denominato “Richiedente”, con sede legale in Comune di . . .

BOLOGNA.....

(BO...) viale... CARLO BERTI PICCAT.....

..... n ... 2/4..... P.I.V.A...../..... C.F.....

04245520376 e per essa il/la DOTT. ING. MAZZACURATI...

FABRIZIO... nato/a... BOLOGNA.....

.....(BO) il 26/06/1963 in qualità di.....

.....P.R.O.C.U.R.A.T.O.R.E.....S.P.E.C.I.A.L.E.....; come

risulta dal documento conservato agli atti di Ferservizi S.p.A..

P R E M E S S O :

- Che il “Richiedente” ha inoltrato istanza, ai sensi del D.P.R. 753/80 “nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”, per ottenere il consenso ad interferire la linea ferroviaria “PISTOIA - BOLOGNA” con un attraversamento, costituito da una condotta fognaria (pead 90 mm a 1 bar) inferiore, interrata in proprietà ferroviaria (fg. 38 mappale 184) per circa 65 ml in corrispondenza dell’arcata su via Lungo Reno, al km 94.175 fra le Stazioni di VERGATO e PIOPPE DI SALVARO, in Comune di VERGATO (BO);
- che l’oggetto del suddetto consenso sarà in seguito indicato, per semplicità, con la dizione interferenza;
- che RFI spa ha approvato il progetto afferente l’interferenza con nota OC5/SAM/018-06 del 12-12-06;

- che le Parti dichiarano e si danno atto che i conseguenti Diritti di Passaggio, esercitati su beni strumentali all'esercizio ferroviario hanno natura di diritti personali di godimento a tempo determinato e non di diritti reali di alcun genere e conseguentemente non sono applicabili le norme dettate dal Codice Civile agli articoli 952 e seguenti e agli articoli 1027 e seguenti, si conviene e si stipula quanto segue

ARTICOLO 1 (consenso)

Ferservizi consente al "Richiedente" di interferire la linea ferroviaria "PISTOIA - BOLOGNA" con un attraversamento, costituito da una condotta fognaria (pead 90 mm a 1 bar) inferiore, interrata in proprietà ferroviaria (fg. 38 mappale 184) per circa 65 ml in corrispondenza dell'arcata su via Lungo Reno, al km 94.175 fra le Stazioni di VERGATO e PIOPPE DI SALVARO, in Comune di VERGATO (BO). Il consenso riflette esclusivamente la tutela della proprietà e dell'esercizio ferroviari e pertanto il "Richiedente" deve in proprio provvedere ed ottenere il rilascio di ogni autorizzazione, permesso, nulla-osta o altro provvedimento che occorresse, sia pubblico che privato.

ARTICOLO 2 (prescrizioni, allegati, varianti)

I lavori per la realizzazione della interferenza dovranno essere eseguiti in conformità degli elaborati costituenti parte integrante e sostanziale della presente convenzione:

- "Prescrizioni Tecniche" – di cui all'allegato A;
- progetto approvato da RFI di cui si allegano le sole tavole più significative (3 Elaborati: R7.1, R7.2 e R7.3 di marzo 2006).

Saranno eseguiti a totali cure, spese e responsabilità del "Richiedente" ma sotto la sorveglianza e secondo le prescrizioni di modo e di tempo del personale

 **HERA** LA PROPRIETA
HERA S.p.A.
Il Responsabile Rifiuti HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati



ferroviario a ciò preposto. Copia degli elaborati deve essere conservate nel cantiere di lavoro per l'esibizione al personale ferroviario che ne faccia richiesta. Qualunque prestazione o intervento che si rendesse necessario per eliminare danni ed inconvenienti di qualsiasi genere, causati dai lavori stessi, saranno a carico del "Richiedente". Sia prima che durante l'esecuzione dei lavori, RFI si riserva il diritto di imporre, a cura e totali spese del "Richiedente", tutte quelle varianti al progetto della realizzanda interferenza che, a suo esclusivo giudizio, senza alterarne le caratteristiche essenziali, considerasse necessarie. Per tale evenienza il "Richiedente" non potrà sollevare eccezioni o pretendere compensi o indennizzi. RFI S.p.A. non è comunque responsabile ad alcun titolo, ragioni cause del progetto.

ARTICOLO 3 (spese di impianto)

Il "Richiedente" si impegna a rimborsare ad RFI tutte le spese e gli oneri necessari per la regolare esecuzione della interferenza. Queste, definite "spese di impianto", saranno fatturate previa accettazione del presente Atto mentre il N.O. di inizio lavori sarà rilasciato dopo l'avvenuto pagamento delle stesse. Il pagamento dovrà effettuarsi sul Conto Corrente Bancario - c/o Istituto SanPaolo - IBAN: IT 91 I 01025 03240 100000005117, intestato a RFI S.p.A. Roma - conto attraversamenti - entro il termine tassativo di 60 (sessanta) giorni dalla emissione della fattura altrimenti il presente Atto decadrà. In tale evenienza, o in caso di risoluzione successiva, verranno addebitate al "Richiedente" tutte le spese fino a quel momento sostenute. Le "spese di impianto" preventivate in € 2207.54, di cui € 1126.08 per istruttoria pratica, si intendono a fondo perduto e comprendono:

RUBRICA UNICA ATTI PRIVATI 023/2008



- istruttoria della pratica per esame, approvazione del progetto, sopralluoghi preliminari ecc.;
- sorveglianza e vigilanza lavori;
- accertamento e verbalizzazione del collaudo generale dell'interferenza (regolare o irregolare esecuzione lavori) di cui all'articolo 5 più sotto;
- spese generali di amministrazione determinate nella misura del 10% sul totale generale.

ARTICOLO 4 (prescrizioni temporali, risoluzione)

Il "Richiedente" ha l'obbligo di completare i lavori necessari per la corretta realizzazione /esecuzione della interferenza ferroviaria, entro sei mesi dalla data di rilascio, da parte di RFI, della autorizzazione a darvi concretamente inizio. L'inottemperanza comporta la risoluzione della presente Convenzione ed il conseguente ripristino della sede ferroviaria di cui all'articolo 15 più sotto. Inoltre saranno addebitate al Richiedente tutte le spese e gli oneri ferroviari sostenuti nell'evenienza da RFI.

ARTICOLO 5 (collaudo generale interferenza)

Ultimati i lavori complessivi sarà effettuata, su domanda del Richiedente, una visita in contraddittorio, da parte di un funzionario di RFI per constatarne l'esito. La visita sarà esperita dopo l'effettuazione della prova idraulica o statica (collaudo di esercizio) qualora prevista nell'allegato "A". L'esito dei lavori complessivi sarà verbalizzato a cura RFI ed a spese per redazione, cancelleria, bolli e postali del Richiedente. L'onere del sopralluogo, invece, è già compreso nel preventivo delle "spese di impianto". L'accertamento della "regolare esecuzione" dei lavori autorizzerà il Richiedente a mettere in esercizio l'interferenza mentre la constatazione della "non conformità al progetto

 **HERA** PROPRIETÀ
HERA s.p.a.
Il Responsabile Atti HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati



autorizzato” comporterà la diffida alla messa in esercizio della interferenza e l'immediato ripristino della sede ferroviaria.

ARTICOLO 6 (manutenzione)

Il “Richiedente” assume a proprio carico l'onere della manutenzione dell'interferenza, sia essa ordinaria ovvero straordinaria. Assume altresì l'onere di corrispondere ad RFI i costi derivanti da, a titolo puramente indicativo, sorveglianza, vigilanza, mezzi e materiali ritenuti necessari. Nell'esecuzione della manutenzione, il “Richiedente” dovrà adottare tutti i provvedimenti opportuni affinché non siano arrecati danni a sede, impianti, persone e cose di RFI. Nel caso che tali evenienze si verificano, il “Richiedente” si obbliga a rimborsare i danni stessi e ad assumersene le relative responsabilità. Prima di procedere alla manutenzione il “Richiedente” dovrà, comunque, darne avviso per scritto a RFI ed ottenerne l'autorizzazione. Qualora, invece, il “Richiedente” non provvedesse alla manutenzione con la dovuta sollecitudine e diligenza o non ottemperasse agli inviti che venissero fatti in proposito da RFI, al solo fine di garantire la sicurezza e la regolarità dell'esercizio ferroviario, questa potrà provvedervi direttamente ma a spese del “Richiedente” e senza alcuna responsabilità per l'eventuale sospensione dell'esercizio dell'interferenza.

ARTICOLO 7 (modifiche)

Qualora, in qualsiasi tempo, per esigenze del servizio ferroviario, per ampliamenti o modificazioni degli impianti ferroviari, occorresse apportare variazioni di qualsiasi natura alla autorizzata interferenza, il “Richiedente” si impegna, ora per allora, a sopportarne tutte le spese senza sollevare eccezioni o riserve di sorta sulla natura delle stesse. Eventuali modifiche domandate dal “Richiedente”, dovranno formare oggetto di apposita richiesta ad RFI che,

qualora la consideri realizzabile, prescriverà la relativa procedura ed i relativi addebiti a carico dello stesso.

ARTICOLO 8 (divieti in sede ferroviaria)

E' interdetto il transito lungo o attraverso la ferrovia; rimanendo comunque ferme al riguardo le disposizioni tassative delle leggi e regolamenti vigenti in materia di polizia ferroviaria rispetto alle persone estranee alle strade ferrate.

ARTICOLO 9 (obblighi e responsabilità – esonero di RFI)

Il "Richiedente" assume ogni e qualsiasi responsabilità per danni che derivassero dall'esistenza, esercizio e manutenzione della interferenza e si obbliga e di fatto solleva RFI da ogni azione, reclamo o contestazioni circa la vigente legislazione nazionale, regionale o locale in materia di urbanistica, ambiente, usi civici ed altro che pervenissero da Terzi. In caso di danni provocati dall'esercizio ferroviario, la presenza della interferenza non potrà motivare, a carico di RFI, ulteriori responsabilità rispetto a quelle che sarebbero state imputabili in assenza della stessa. Nessuna richiesta contraria a tale principio potrà essere quindi avanzata dal "Richiedente" che si assumerà la responsabilità civile verso i Terzi eventualmente danneggiati. Il "Richiedente" stesso, assumendosi l'onere dei relativi rimborsi, rinuncia fin d'ora a qualsiasi reclamo o pretesa di indennizzo a tale riguardo e così pure per eventuali sospensioni dell'esercizio della interferenza ferroviaria. Si dichiara, ad abbondanza, che le responsabilità del "Richiedente" non vengono menomate, anche per quanto riguarda la stabilità dell'interferenza, dalla accettazione da parte di RFI del relativo progetto, né dalle prescrizioni che essa impartisse per l'esecuzione dei lavori né dal suo intervento nelle visite di cui agli articoli 5 e 6 più sopra.

ARTICOLO 10 (canone)

 **HERA** LA PROPRIETÀ
HERA S.p.A.
Il Responsabile Rete HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati



A remunerazione dell'occupazione del suolo ferroviario nonché dei maggiori oneri di carattere continuativo (art. 231, all. F legge 2248 del 20.3.1865 ed art. 7 del DPR n° 753 dell'11/7/1980) derivanti dalla interferenza, il "Richiedente" corrisponderà ad RFI, a decorrere dall'anno 2007, un canone annuo anticipato e indivisibile di Euro 586.01. La prima annualità sarà fatturata e corrisposta contestualmente alle "spese di impianto" di cui all'articolo 3, mentre le annualità successive dovranno essere versate al 1° gennaio di ogni anno, sul Conto Corrente Postale – IBAN: IT 20 X 07601 03200 000016527012, indipendentemente dal ricevimento in tempo utile dell'apposito bollettino di pagamento da parte di RFI. Il canone verrà rivalutato ogni tre anni solari, a decorrere dal primo gennaio 2008, in funzione della variazione ISTAT (prezzi nazionali al consumo per famiglie di operai ed impiegati) verificatasi tra il mese di ottobre precedente il triennio da rivalutare ed il mese di ottobre precedente il triennio in scadenza.

ARTICOLO 11 (cauzione)

A garanzia degli obblighi assunti con la presente Convenzione il "Richiedente" verserà sul Conto Corrente Postale – IBAN: IT 20 K 07601 03200 000016527046 intestato ad RFI S.p.A. Roma - conto attraversamenti - la somma di € 1758.03. Questa verrà rivalutata ogni tre anni solari, a decorrere dal primo gennaio 2009, in funzione della variazione ISTAT (prezzi nazionali al consumo per famiglie di operai ed impiegati) verificatasi tra il mese di ottobre precedente il triennio da rivalutare ed il mese di ottobre precedente il triennio in scadenza. La cauzione sarà svincolata alla cessazione della presente Convenzione, a condizione che non vi siano contestazioni e che siano stati assolti tutti gli obblighi contrattuali.

RUBRICA UNICA ATTI PRIVATI 023/2008



ARTICOLO 12 (trasferimento diritti)

Il presente consenso non può, per qualsiasi titolo o causa, essere ceduto a terzi tutto o parte, senza il preventivo assenso scritto di RFI.

ARTICOLO 13 (ripristino sede ferroviaria)

In caso di risoluzione della presente convenzione, il Richiedente ha l'obbligo di ripristino dello stato della sede ferroviaria e zona limitrofa, a proprie cure e spese e sempre secondo le prescrizioni che saranno date da RFI, con rinuncia al rimborso dell'eventuale rateo del canone annuo versato. Inoltre dovrà corrispondere ad RFI tutti gli oneri conseguenti e necessari per un regolare e sicuro ripristino con rimborso anticipato, salvo conguaglio da effettuarsi a lavori ultimati, verificati e verbalizzati. In caso di inadempienza, RFI potrà provvedervi direttamente ma a maggiori spese del Richiedente.

ARTICOLO 14 (decorrenza, durata e rinnovo)

La presente Convenzione decorre dalla data di stipula; ha durata pari a nove anni solari con scadenza, quindi, al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di stipula. La medesima, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti almeno tre mesi prima della scadenza, si rinnoverà - previa stipula di appositi atti - per ulteriori periodi novennali.

ARTICOLO 15 (ripristino sede ferroviaria)

In caso di risoluzione della presente convenzione, il Richiedente ha l'obbligo di ripristino dello stato della sede ferroviaria e zona limitrofa, a proprie cure e spese e sempre secondo le prescrizioni che saranno date da RFI, con rinuncia al rimborso dell'eventuale rateo del canone annuo versato. Inoltre dovrà corrispondere ad RFI tutti gli oneri conseguenti e necessari per un regolare e sicuro ripristino con rimborso anticipato, salvo conguaglio da effettuarsi a lavori

 LA PROPRIETÀ
HERA S.p.A.
Il Responsabile Fidi HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati

ultimati, verificati e verbalizzati. In caso di inadempienza, RFI potrà provvedervi direttamente ma a maggiori spese del Richiedente.

ARTICOLO 16 (spese stipula e postali)

Le spese di stipula del presente atto per bolli e registrazione nonché tutte le spese postali dal medesimo derivanti, come ad esempio quelle connesse alla fatturazione sia iniziale che periodica, sono a carico del "Richiedente". Le eventuali modifiche di regime fiscale non danno luogo, in nessun caso, a variazioni dei corrispettivi pattuiti.

ARTICOLO 17 (spese generali di amministrazione ed IVA)

Gli importi dovuti in ragione del presente atto, fatta eccezione della cauzione di cui all'articolo 11 più sopra, sono comprensivi delle spese generali di amministrazione nella misura del 10%. L'I.V.A., nella misura legale dovuta, sarà contabilizzata al momento della fatturazione.

ARTICOLO 18 (interessi)

In caso di ritardato pagamento degli oneri previsti nel presente atto, fatta eccezione per la cauzione di cui all'art. 11 più sopra e fermo restando quanto previsto all'articolo 3 più sopra circa la "decadenza dell'atto", sarà applicato un tasso di mora pari al "prime rate", rilevato dall'Associazione Bancaria Italiana ed aumentato di quattro punti.

ARTICOLO 19 (sedi amministrative)

FerServizi dichiara la propria sede amministrativa in Bologna (BO), via M. D'Azeglio 38 - (CAP 40123). Il "Richiedente" dichiara la propria sede amministrativa in VIALE... CARLO... BERTI... PICCATI... 2/4.....
40127... BOLOGNA.....

ARTICOLO 20 (Foro competente)

Le eventuali vertenze giudiziarie, derivanti dalla presente Convenzione, saranno deferite alla cognizione del Tribunale di Bologna.

ARTICOLO 21 (utilizzo e comunicazione dati personali)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, il Richiedente dichiara di aver preso visione e di conoscere il contenuto dell'informativa resa in merito da Ferservizi. Pertanto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 23 e 26 del citato D.Lgs, attesta il proprio consenso affinché venga effettuato da parte di Ferservizi il trattamento dei dati personali in suo possesso e la comunicazione degli stessi secondo quanto riportato nella informativa medesima.

ARTICOLO 22 (clausole di risoluzione)

1) Il "Richiedente" espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione od altra opera di terzi per la conclusione del presente Atto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno direttamente o attraverso imprese collegate o controllate, somme e/o corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione dell'Atto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del predetto Atto rispetto agli obblighi in esso assunti né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso invece risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero il "Richiedente" non

 **LA PROPRIETÀ**
HERA S.p.A.
Il Responsabile Redi HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati



rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Atto, lo stesso si deve intendere automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, per fatto e colpa del "Richiedente", che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione e cancellato dall'albo fiduciario, qualora esistente;

2) richiamo clausole di risoluzioni precedenti articoli

Inoltre la presente Convenzione si risolve per colpa del "Richiedente" qualora lo stesso non rispetti i termini temporali previsti ai precedenti articoli 3 (pagamento delle "spese di impianto") e 4 (fine lavori complessivi).

Stipulata in due originali. Bologna li 2 FEB. 2008
per FERSERVIZI S.p.A.

 **HERA** LA PROPRIETA
PER HERA S.P.A.
Il Responsabile Reti HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati

Ai sensi dell'art. 1341 CC si approvano espressamente gli articoli 3, 4, 6, 7, 9, 12, 20 e 22 della presente Convenzione.

Per HERA S.P.A.

 **HERA** LA PROPRIETA
PER HERA S.P.A.
Il Responsabile Reti HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati

REPUBBLICA UNICA ATTI PRIVATI

023/2008

ALLEGATO A



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

DIREZIONE MANUTENZIONE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE INFRASTRUTTURA BOLOGNA

STRUTTURA ORGANIZZATIVA TECNICO - ARMAMENTO E OPERE CIVILI

Linea: Pistoia - Bologna - km: 94+175.

Attraversamento inferiore con condotta fognaria in pressione.

P R E S C R I Z I O N I T E C N I C H E

Il tracciato dell'attraversamento sarà rettilineo e formerà con l'asse del binario un angolo di 71°.

La condotta fognaria attraversante la sede ferroviaria sarà costituita da una tubazione in PEAD - PN 16 - SDR 11 secondo norma UNI EN 12201, del diametro esterno di 90 mm e dello spessore di 8.2 mm.

Detta conduttura sarà protetta da un'ulteriore tubazione in acciaio di qualità L235GA secondo norma UNI EN 10208-1, trattata esternamente con idoneo rivestimento protettivo, avente carico minimo di snervamento di 235 N/mm², del diametro esterno di 168.3 mm, spessore di 4 mm e uno sviluppo complessivo tale da raggiungere, da ambo i lati della linea ferroviaria, punti che distano non meno di 10 m dalla più vicina rotaia, da misurarsi sull'ortogonale dell'asse del binario; contemporaneamente il tubo di protezione dovrà rispettare una distanza di 3 m dal piede del rilevato anche se ciò comporta un aumento della sopra indicata distanza.

Il tubo di protezione dovrà essere posto in opera con



IL CAPO REPARTO O.C. 5
Fabrizio Mazzacurati

HERA LA PROPRIETÀ
HERA S.p.A.
Il Responsabile Ret/HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati

pendenza minima del 2 per mille e dovrà essere in grado di smaltire l'intera portata della condotta in caso di rottura.

Il centraggio della condotta all'interno del tubo di protezione, sarà mantenuto con distanziatori di materiale isolante non deteriorabile ad elevate caratteristiche e di foggia tale che la loro sezione complessiva non risulti superiore ad un quarto dell'area dell'intercapedine; essi dovranno essere posti in modo tale da consentire il libero deflusso dei liquidi, nonché, garantire che i due tubi non vengano in nessun caso a contatto.

Il tubo di protezione farà capo, a monte e a valle dell'attraversamento, fuori della proprietà ferroviaria, a due pozzetti praticabili aventi lo scopo di consentire l'ispezione dell'intercapedine libera fra la condotta ed il tubo di protezione, di raccogliere e smaltire lontano dalla sede ferroviaria le eventuali perdite dovute ad avaria della condotta, attraverso scarichi in PVC posti alla sommità dei pozzetti, collegati ad idonei collettori di deflusso.

Le chiusure dei pozzetti anzidetti dovranno essere di tipo stagno in modo tale che sia impedita la penetrazione di acque meteoriche o di altre sostanze.

Lo scavo per la posa della condotta nel tratto interessante l'attraversamento dell'area ferroviaria sarà eseguito a cielo aperto.

Nell'esecuzione del suddetto scavo, non si dovrà

raggiungere una quota più bassa di quella di posa delle fondazioni del manufatto ferroviario attraversato.

La condotta dovrà essere collocata al di sotto della carreggiata stradale, ad una profondità di 0.80 m (misurata a partire dalla generatrice superiore del tubo di protezione), così come risulta dall'allegato disegno - elaborato n° R7.2 - Rev. 0 datato Marzo 2006.

A monte e a valle dell'attraversamento, fuori della proprietà ferroviaria, dovranno essere poste in opera due paline metalliche di colore giallo, munite di cartello indicatore e sporgenti dal suolo di circa 2,00 m, indicanti l'asse della condotta e riportanti in forma indelebile e ben visibile i seguenti dati:

- 1) Hera S.p.A. - Bologna.
- 2) Km 94+175.
- 3) CONDOTTA FOGNARIA.

Nel tratto di attraversamento la condotta sarà soggetta ad una pressione massima di esercizio di 100 kPa (1 bar) comprensivo del colpo d'ariete.

Il tratto di condotta interessante l'attraversamento, ossia quello esattamente sottostante il binario aumentato, da ambo i lati, di un ulteriore lunghezza non minore di m 20, sarà sottoposto ad una prova idraulica, a condotta in opera, ad una pressione minima pari a 500 kPa (5 bar).

La pressione di prova, da controllarsi con manometro

registratore, dovrà restare costante per due ore dopo raggiunta la stabilizzazione (termica, idraulica, ecc..) del sistema sottoposto a prova.

Il risultato di detta prova sarà verbalizzato alla presenza di un incaricato della S.O. Tecnico - Armamento e Opere Civili di Bologna della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Verbalizzato l'esito positivo della prova idraulica ed accertata, in contraddittorio, a lavori ultimati, la rispondenza tra progetto approvato e lavori eseguiti, si dovrà procedere a redigere, in duplice copia, apposito verbale di regolare esecuzione firmato da funzionari, responsabili delle due parti e, precisamente, per quanto riguarda la R.F.I. S.p.A. dal Capo Reparto Esercizio Infrastrutture dell'Unità Territoriale interessata.

Tale verbale autorizza il "Richiedente" a mettere in servizio la condotta attraversante la linea ferroviaria.

Qualora l'attraversamento non dovesse corrispondere a quanto previsto in progetto, discostandosene in modo da non rispettare sia pure in minima parte le presenti norme, dovrà redigersi verbale di contestazione con espressa diffida al "Richiedente" dal mettere in servizio l'impianto.

Copia delle presenti prescrizioni, corredate dei disegni di progetto approvati dalla R.F.I. S.p.A. (elaborati n°: R7.1, R7.2 ed R7.3 - Rev. 0 - datati Marzo 2006), dovranno rimanere disponibili nel cantiere di lavoro durante l'intero periodo

STAMPERIA UNICA ATTI PRIVATI

023/2008



di esecuzione dell'attraversamento e dovranno essere esibite al Personale ferroviario che, qualificandosi, ne faccia richiesta anche verbale.

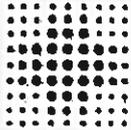
Prima dell'inizio dei lavori il "Richiedente" dovrà esibire i certificati attestanti le caratteristiche fisiche, meccaniche e dimensionali dei tubi e dei controtubi; in mancanza di questi si dovranno prelevare, a tutte spese del richiedente stesso i campioni da inviare all'Istituto Sperimentale della R.F.I. S.p.A. o altro laboratorio autorizzato per le prove sui materiali.

In ogni particolare ed accessorio costituente l'intero attraversamento il "Richiedente" si obbliga ad adottare i migliori accorgimenti, della tecnica e della esperienza, allo scopo di garantire l'incolumità delle persone ed evitare danno alla pertinenza ed all'esercizio ferroviario.

Per quanto non previsto nelle presenti prescrizioni tecniche, valgono sempre e comunque le norme del D.M. 23/2/71 n° 2445 e s.m.i. nonché le norme UNI EN.

 **HERA** LA PROPRIETÀ
HERA S.p.A.
Il Responsabile R&D HERA BOLOGNA s.r.l.
Dott. Ing. Fabrizio Mazzacurati

Allegato 7



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
 Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Dipartimento di Sanità Pubblica
 AREA TERRITORIALE SUD
 Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica
 Sede di Porretta Terme

Prot. n° 143/429

Porretta Terme, 08-09-2006

HERA BOLOGNA Srl
 Prot. N. 0045766/06
 Data Prot. 12/09/2006

Al Servizio Ingegneria Reti
di Hera Bologna S.r.l.
 Viale Berti Pichat 2/4
 40127 Bologna

RETI

Oggetto: richiesta di parere su progetto per l'estensione della rete fognaria località Cavacchio comune di Vergato. (Ordine di lavoro n° 10500127615)

Con riferimento alla Vostra richiesta del 20.06.06 prot. gen. N. 0032108/06 pervenuta alla scrivente Area il 23.06.06 prot. n° 107148, esaminati gli elaborati grafici a nome Hera " Estensione della rete fognaria località Cavacchio Comune di Vergato", fatto salvo quanto previsto con parere A.R.P.A. Distretto di Montagna prot. n° 0010566 del 30.08.06 di cui si rimette copia in allegato come parte integrante del presente parere, si esprime:

PARERE FAVOREVOLE

alla estensione della rete fognaria di cui all'oggetto come rappresentato negli elaborati allegati.

Si coglie l'occasione per precisare che laddove ci siano interferenze con la rete acquedottistica, la quota della generatrice inferiore dell'acquedotto dovrà possibilmente essere superiore a quella della generatrice superiore della fognatura. In ogni caso, nell'evenienza d'incroci tra la condotta dell'acquedotto e le condutture delle reti fognarie entrambe dovranno essere contenute in distinti manufatti, a tenuta ed ispezionabili, d'idonea lunghezza.

Distinti saluti

Il Tecnico della Prevenzione

Cesarina Betti

ALLUCIOPETI

Dipartimento di Sanità Pubblica
 Via Pier Capponi n. 22 - 40046 Porretta Terme (BO)
 Tel. +39 0534 20820 fax +39 0534.24284
 E-mail: usl@ausl.unibo.it

Il Dirigente Referente
Igiene e Sanità Pubblica
Porretta Terme

Azienda USL di Bologna
 Sede Legale: Via Castiglione, 28 - 40124 Bologna
 Tel. +39 051.8325111 fax +39 051.6544323
 Centro fiscale a Partita Iva 0240011701

Dr.ssa Raffaella Sandini



Bologna

31 AGO 2006
Prot. 120298

Sezione Provinciale di

Via Triachini 17
40138 Bologna
Tel. 051/396211
Fax 051/342642

E-mail: sez@bo.arpa.emr.it

Distretto di Montagna
Via Berzantina 30/10
40030 Castel di Casio (BO)
tel. 0534/22379 fax 0534/24395

Prot. n° PGB0/2006/0010566 del 30.08.06
Fasc. 2006/XXXI.1/351

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
Az. USL di Bologna
Nucleo Operativo Territoriale
PORRETTA TERME
Area Igiene e Sanità Pubblica
Via P. Capponi n° 22
40046 Porretta Terme (BO)

**Oggetto: Parere su progetto per l' estensione della rete fognaria in località Cavacchio
Comune di Vergato.**

Vostro rif. prot. 110391 del 29.06.06.

In riferimento alla vostra richiesta in oggetto pervenutaci il 18.07.06 prot. 8079, presa visione della documentazione presentata, dalla quale si evince che:

- Trattasi di realizzazione di un impianto di sollevamento per recapitare le acque miste di un collettore esistente in Via Cavacchio, alla rete esistente di via Lungoreno in località Cavacchio di Sotto nel Comune di Vergato;
- L' impianto di sollevamento sarà costituito da un pozzetto interrato in cui confluisce il canale fognario proveniente dallo scolmatore. Nel pozzetto saranno installate due pompe sommergibili di cui una attiva ed una con funzione di riserva;

Lo scrivente distretto, in considerazione di quanto sopra, esprime

PARERE FAVOREVOLE

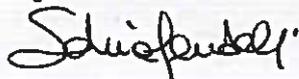
Alla realizzazione del tronco di fognatura in località Cavacchio, come rappresentato nella documentazione presentata,

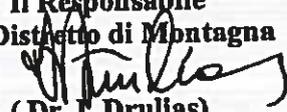
A CONDIZIONE CHE

- L'impianto di depurazione finale di Vergato, sia in grado di trattare l'ulteriore apporto di reflui;
- Lo scalmatore di piena dell'impianto di sollevamento sia regolarmente autorizzato dall'Amministrazione Provinciale di Bologna;
- Le acque meteoriche, per quanto possibile, siano smaltite separatamente tramite il reticolo idrico di superficie o mediante condotta separata;

Distinti saluti.

Il Tecnico della prevenzione
p.i. Sabrina Gandolfi



Il Responsabile
del Distretto di Montagna

(Dr. F. Drullias)

